

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI POSTE E MARINA MERCANTILE (7^a)

VENERDÌ 9 NOVEMBRE 1962. — *Presidenza del Presidente Domenico ROMANO.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici Ceccherini.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione discute il disegno di legge: « *Provvedimenti per l'edilizia, con particolari prescrizioni per le zone sismiche* » (2237), già approvato dalla Camera dei deputati.

Riferisce il senatore Buizza il quale, dopo aver ricordato i precedenti legislativi in materia di norme tecniche per l'edilizia ordinaria e per quella antisismica, fa rilevare come, a seguito del progresso della tecnica edificatoria, le norme vigenti siano ormai superate, non solo in rapporto ai materiali da impiegare nelle costruzioni, ma anche in relazione alla più approfondita conoscenza dei loro coefficienti di resistenza e ad una migliore valutazione sperimentale delle sollecitazioni alle quali i materiali possono essere sottoposti. Il senatore Buizza illustra quindi, analiticamente, le disposizioni del progetto in esame ed avanza numerose osservazioni e rilievi critici su norme specifiche, accennando anche ad emendamenti che si riserva di proporre.

Dopo un breve intervento del senatore Magliano, il quale chiede alla Commissione di voler includere nell'elenco dei comuni nei quali è obbligatoria l'osservanza delle norme di edilizia antisismica il comune di Larino, si apre, sul disegno di legge in esame, un ampio dibattito al quale partecipano —

oltre al Presidente Romano ed al relatore Buizza — i senatori Vaccaro, Restagno, Sacchetti, Focaccia, Franza e Genco, nonché il Sottosegretario di Stato Ceccherini.

In particolare, il senatore Vaccaro afferma che è necessaria, sull'argomento in questione, una legge con disposizioni estremamente precise che non consenta possibilità di deroghe e sanatorie; egli svolge poi alcune osservazioni particolari sugli articoli 8, 12, 16 e 39. Il senatore Restagno, dopo aver ricordato che la legge è vivamente attesa nelle zone sismiche, sottolinea la necessità che essa sia adeguata ai progressi maturati in questi ultimi anni nella tecnica e nella scienza delle costruzioni. Il senatore Sacchetti afferma che, se le norme per l'edilizia antisismica sono di evidente urgenza e, nel complesso, soddisfacenti, non del tutto soddisfatta appare l'esigenza di norme organiche ed aggiornate per quanto riguarda l'edilizia ordinaria. Il senatore Focaccia sottolinea la necessità che eventuali emendamenti al progetto in discussione siano assoggettati ad un approfondito esame preliminare in sede tecnica. Il senatore Franza, al quale si associa il senatore Genco, illustra le ragioni che consigliano un'immediata approvazione del disegno di legge in esame.

Conclude la discussione il Sottosegretario di Stato Ceccherini replicando alle osservazioni e ai rilievi prospettati dagli oratori intervenuti e sottolineando l'approfondito studio al quale il testo in discussione è stato sottoposto dal punto di vista tecnico.

Dopo un breve intervento del Presidente Romano, che invita i colleghi della Commissione a voler approvare senza modificazioni il progetto in questione, i 43 articoli del disegno di legge e l'allegato elenco sono approvati nel testo pervenuto dall'altro ramo del Parlamento.

La Commissione approva altresì un ordine del giorno — proposto dal relatore Buizza — nel quale si invita il Governo a richiedere al Parlamento la delega per l'emanazione, con forza di legge, delle disposizioni che il Consiglio nazionale delle ricerche proporrà per l'aggiornamento delle norme tecniche sull'edilizia.

Il disegno di legge è infine approvato nel suo complesso.

IN SEDE CONSULTIVA, la Commissione — accogliendo una proposta del senatore Vacca-ro — delibera di esprimere parere favorevole all'approvazione del disegno di legge di iniziativa dei deputati Scarascia e Chiantante: « *Provvidenze a favore dei proprietari di navi mercantili perdute per cause di guerra e costituenti l'unico loro mezzo di lavoro* » (2211), già approvato dalla Camera dei deputati, ed attualmente all'esame della 5^a Commissione permanente (finanze e tesoro).

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 19*